

**ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE PER L’AFFIDAMENTO DELLA
GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DI CARBONIA E DI SPORTELLI
OPERATIVI DECENTRATI SUL TERRITORIO DEI DISTRETTI SOCIO SANITARI DI
CARBONIA E DI IGLESIAS**

RELAZIONE TECNICO- ILLUSTRATIVA

PREMESSA

La violenza di genere si identifica in ogni atto commesso, sotto forma di minaccia, violenza, maltrattamenti o attraverso atti persecutori (c.d. stalking), in ambito familiare, extra familiare o sui luoghi di lavoro e che abbia o possa avere come risultato un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica o economica.

Secondo quanto sancito dalla Convenzione di Istanbul, adottata nel 2011 e ratificata dall’Italia con la legge n. 77 del 2013, elemento chiave per prevenire la violenza contro le donne è dato dal *“raggiungimento dell’uguaglianza di genere de jure e de facto”*. La Convenzione in analisi pone l’attenzione sulla discriminazione che viene subita dalle donne vittime di violenza e alle quali viene impedita la piena emancipazione e il raggiungimento della parità tra i sessi.

I Servizi essenziali, utili al raggiungimento degli obiettivi su menzionati, sono rappresentati dai Centri Antiviolenza e dagli Sportelli operanti sul territorio, i quali mirano al raggiungimento di obiettivi tesi a realizzare interventi di prevenzione, sensibilizzazione, tutela e sostegno alle donne vittime di violenza; a favorire il recupero psico-sociale, l’orientamento e l’accompagnamento all’inserimento ed al reinserimento lavorativo delle donne; a garantire un supporto per la predisposizione di percorsi per la fuoriuscita dalla violenza e percorsi di orientamento e inserimento lavorativo.

Tutto ciò premesso, la Regione Sardegna ha inteso attuare gli obiettivi di cui sopra attraverso l’emanazione della Legge Regionale n. 8 del 2007, istitutiva dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza con il fine di garantire sostegno, ospitalità e soccorso alle donne, anche con figli minori, vittime di violenza fisica, sessuale e di maltrattamenti. Con la successiva Legge Regionale n. 26 del 2013, la precedente normativa viene modificata ed integrata dall’introduzione degli Sportelli Antistalking.

L’Ambito Socio – Sanitario di Carbonia, di concerto con l’Ambito Socio – Sanitario di Iglesias, hanno ritenuto essenziale concorrere all’attuazione delle normative sopra richiamate nel rispetto della Legge Regionale n. 23 del 2005, la quale prevede che il sistema integrato di servizi sociali debba tendere a realizzare, in collaborazione con l’Azienda Territoriale della Salute, con le

istituzioni scolastiche e con i soggetti del privato sociale, una reale promozione della dignità e del benessere dei cittadini.

Alla luce di tutto ciò, in sede di Conferenza dei servizi, i Comuni dei Distretti Socio - Sanitari di Carbonia e di Iglesias, hanno espresso la volontà di attuare tali indirizzi avvalendosi dell'utilizzo del finanziamento regionale destinato alla gestione di un Centro Antiviolenza. A tal fine è stata predisposta una gara d'appalto per l'affidamento della gestione del Centro Antiviolenza di Carbonia e di Sportelli Operativi decentrati sul territorio dei Distretti Socio – Sanitari di Carbonia e Iglesias.

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione del Centro Antiviolenza di Carbonia e degli Sportelli Operativi decentrati sul territorio dei Distretti Socio – Sanitari di Carbonia e di Iglesias. Fine ultimo è quello di intervenire, secondo criteri omogenei ed uniformi sul territorio del Distretto, in situazioni per le quali è divenuta fondamentale l'attivazione di azioni volte a garantire il sostegno, la protezione, il soccorso e l'ospitalità delle donne, anche con figli minori, vittime di violenza fisica, sessuale e di maltrattamenti.

Le prestazioni inerenti il Servizio in oggetto, rivolte a tutte le donne residenti nell'Ambito PLUS di Carbonia e di Iglesias, vittime di violenza, maltrattamenti e stalking, hanno lo scopo di garantire il sostegno, la protezione, il soccorso e l'ospitalità di cui le donne necessitano attraverso i seguenti interventi:

- Ascolto;
- Accoglienza;
- Assistenza psicologica;
- Assistenza legale;
- Supporto ai/alle figli/figlie minori, vittime di violenza;
- Orientamento al lavoro;
- Orientamento all'autonomia abitativa.

Le attività di cui sopra dovranno essere definite insieme alla donna, nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi, all'interno di un percorso personalizzato di sostegno e di ascolto, avvalendosi di un approccio integrato atto a garantire il riconoscimento delle diverse dimensioni della violenza subita sotto il profilo relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale ed economico.

Oltre a ciò, le attività del Centro verranno svolte attraverso la progettazione e la realizzazione di iniziative culturali di prevenzione, di pubblicizzazione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito

al problema della violenza di genere e dello stalking, e finalizzate alla diffusione della cultura della legalità, del rispetto dei diritti della persona e dell'identità sessuale, religiosa e culturale, della non violenza come metodo di convivenza civile.

LE RISORSE.

L'appalto sarà finanziato mediante le risorse messe a disposizione dalla Regione Sardegna per la gestione del Centro Antiviolenza e degli Sportelli Operativi decentrati sul territorio dei Distretti Socio – Sanitari di Carbonia e di Iglesias e dalla quota di compartecipazione proveniente da ogni Comune degli Ambiti PLUS di Carbonia e di Iglesias. Inoltre, il Comune di Carbonia, si impegna a mettere a disposizione un immobile sito in Carbonia, Vico Filzi, quale sede del Centro Antiviolenza oltre che Sede Operativa, al fine di consentire lo svolgimento del servizio.

MOTIVAZIONE DELLA MODALITÀ PRESCELTA

Ormai da diverso tempo e soprattutto negli ultimi anni, in ragione dell'elevata presenza sul territorio, nazionale e regionale, di donne che subiscono violenze, maltrattamenti e che sono vittime di atti persecutori, è sempre più evidente la necessità di garantire loro protezione e sostegno.

La scelta di attivare una gara d'appalto per l'affidamento della gestione del Centro Antiviolenza e degli Sportelli Operativi decentrati è data dal fatto che tali Servizi rappresentano il fulcro essenziale della rete territoriale della presa in carico della donna, nonché dell'attività di prevenzione e di contrasto della violenza di genere, oltre che dalla carenza di un numero di operatori che possano garantire la gestione di un servizio estremamente delicato, in cui è necessario operare con un adeguato livello di formazione, conoscenza e di professionalità, così come richiesto dalla normativa di riferimento.